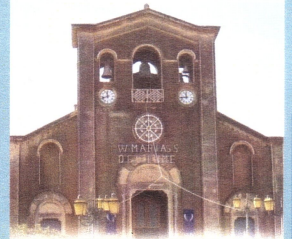




IL LUME DEI CUORI

Il giornale mensile della parrocchia Santa Maria del Lume, Linera



Anno liturgico "C"

N°8

Martedì 25 Dicembre 2018

È nato il Salvatore!

Editoriale:

È nato il Salvatore

Pagine 1 - 2

- è la fede che ci conduce a Gesù bambino
- Prepariamoci al Natale
- Gli ultimi eventi della nostra parrocchia
- appuntamenti fino a Pasqua

Pagina 3

- Vivere il Natale in due diverse culture



"Susi pasturi non dormi chiù, non vidi ca è natu u bambinu Gesù?"

È nato il Divino Bambino! Dio è sceso in mezzo a noi per portarci la sua presenza quotidiana e permanente e soprattutto la sua Salvezza.

L'attitudine giusta di ciascuno di noi è quella di accoglierlo con grande gioia perché questo Bambino viene a prendere posto nel nostro cuore per aiutarci a crescere nella vita di Dio. Con questa festa celebriamo l'incontro col Padre e allo stesso tempo noi Cristiani ci avviciniamo per continuare la missione che il Salvatore ha portato nel mondo. L'ottava uscita del nostro giornalino "IL LUME DEI CUORI", ci porta a meditare su questa venuta con l'aiuto di articoli profondi che spiegano vari temi come la fede, che ci conduce a

Gesù Bambino per accoglierlo e lodarlo e la preparazione al natale che è un evento spirituale e materiale da curare fino in fondo. Gli ultimi eventi della nostra parrocchia ci hanno aiutato ad entrare in questa solennità con fede e sicurezza e, visto l'entusiasmo dimostrato nell'ultima uscita nell'accogliere le tradizioni di diverse culture, in questo numero abbiamo pensato di presentare come si vive il Natale in un paese diverso dal nostro.



È veramente nato il Figlio di Dio in mezzo a noi e siamo tutti invitati ad accogliere il Bambino di Betlemme e tutto ciò che ci porta.

Viviamo il natale spiritualmente e non soltanto come un'occasione di svago.

P. Guy Sylvain Atangana, SAC

Buon Natale!



È la fede che ci conduce a Gesù Bambino

Il Vangelo ci narra che i primi ad accogliere l'annuncio della nascita di Gesù Bambino sono stati i pastori mentre erano alla custodia dei loro greggi. In quel tempo, i pastori erano nei gradini più bassi della scala economica e sociale: persone emarginate, poco apprezzate, separate dal resto dell'umanità che vivevano con gli animali e per questo considerati impuri, per cui mai, nessuno li avrebbe invitati a visitare un neonato o dato loro ascolto. Ma proprio a questi pastori appare l'Angelo del Signore per trasmettere la grande notizia della nascita di Gesù, di Colui che li avrebbe accolti e amati in modo particolare, proprio perché abbandonati ed esclusi dalla società, "gli ultimi". Essi, dopo la prima iniziale reticenza e comprensibile paura, reagirono con fede all'annuncio: lasciarono quel poco che avevano e andarono ad annunciare la Buona Novella a tutti



gli uomini che avrebbero creduto, glorificando il Signore per averne manifestato l'Amore. I pastori non hanno nulla di speciale, sono gente comune in cui tutti si possono identificare, la cui fede in Gesù Bambino, che è Luce, ha permesso loro di mettersi in cammino, di uscire dalla chiusura dei propri desideri ed interessi, per andare incontro al Signore ed adorarlo, riscoprendo così il senso "vero" della propria vita. L'umiltà e la fede dei pastori dovrebbero incoraggiare anche noi a testimoniare con letizia l'annuncio della nascita del Salvatore e invitare tutti gli uomini al cammino verso la grotta di Betlemme. Che siano lo stupore meditativo e la gioia i sentimenti del nostro cuore mentre incontriamo con fede, in questa Santa Notte e ogni giorno, Gesù. Sia questo il nostro Buon Natale!

Mariajessica Nicotra

Prepariamoci al Natale

Il modo migliore per vivere il natale è con la fede. Ma per avere una fede più salda di sempre, bisogna riflettere sul vero senso di questa festività.

Natale non è solamente la nascita di Gesù che ricordiamo ogni anno, Natale è soprattutto rinascita dei nostri cuori. Attraverso la figura di Cristo, nato al freddo, in una capanna, i nostri cuori inevitabilmente si riempiono di gioia e amore perché un bimbo così piccolo e indifeso è stato colui che ci ha veramente salvati dai nostri peccati, che si è sacrificato per noi. Lui è morto per salvare il suo popolo, sapeva quale sarebbe stato il suo destino, poteva tirarsi indietro, continuare a vivere in mezzo alla gente a testimoniare il Padre, ma nonostante questo non lo ha fatto perché noi per lui siamo più importanti della sua stessa vita. Quale essere umano avrebbe fatto o farebbe mai una cosa del genere? Morire per salvare l'intero mondo! Tutti noi Cristiani dovremmo, almeno nel periodo di preparazione al Natale, seguire un po' l'esempio di Gesù. Ma questo non significa fare grandi cose, ma piuttosto piccole cose, piccoli gesti che per qualcuno potrebbero diventare giganteschi. Oggi come oggi c'è moltissima gente che passa il proprio tempo da sola, senza nessuno accanto, quando basterebbero anche solo dieci minuti per cambiarle le giornate, con un semplice regalo gratuito cioè un sorriso. Dovremmo un po' tutti rallentare il corso frenetico delle nostre giornate in cui a volte non guardiamo bene neanche le persone a noi più care, che ci stanno accanto, solamente perché "non abbiamo tempo". Fermiamoci a riflettere sui veri valori della vita, quelli che resteranno per sempre, quelli che Cristo con la sua vita ci ha trasmesso. Ringraziamolo per questo accostandoci alla preghiera per riuscire a comprendere il grande Mistero della nascita di Gesù in cui crediamo saldamente.

Graziana Trovato

Gli ultimi eventi della nostra parrocchia

Come ogni dicembre, la nostra parrocchia si prepara attraverso la preghiera, la meditazione, l'adorazione e le celebrazioni eucaristiche al periodo più forte e nello stesso momento più dolce dell'anno: la nascita di Gesù Bambino. Tutti i vari gruppi si organizzano per il Santo Natale.



Sabato 1 dicembre i bambini della catechesi di tutte e tre le parrocchie si sono incontrati per vivere insieme una piccola veglia sull'Avvento, hanno pregato, cantato e gioito con la danza seguendo i passi dei ragazzi del nostro oratorio e ricevendo ognuno una candela di diverso colore a indicare le varie domeniche di avvento. Inoltre giorno 8 dicembre per il nostro coro è stato un vero onore poter animare la messa nella chiesa

di Dagala del Re nel giorno della festa dell'Immacolata Concezione. Anche nella nostra parrocchia alle 10:30 è stata celebrata una solenne messa per l'Immacolata, con l'esposizione della statua sull'altare. In occasione della seconda domenica di avvento (9 dicembre), la comunità di Linera ha voluto vivere un giorno di ritiro a Tindari. Arrivati a destinazione abbiamo assistito a una conferenza tenuta dal predicatore del ritiro, il Diacono Francesco, che ci ha aiutati a meditare su come aprire i nostri cuori ed essere pronti per ricevere il dono più grande che Dio potesse farci, basandosi anche sul vangelo dell'8 dicembre di come Maria è pronta a dire il suo sì senza esitazione, mentre noi ci nascondiamo dietro ai nostri no. In seguito è stata celebrata la messa servita dai nostri ministranti e animata da una piccola rappresentanza del nostro coro. Dopo c'è stato un momento di fraternità in quanto le suore speranzine di Tindari hanno accolto la nostra comunità nel loro salone per poter condividere il pranzo tutti insieme. Per concludere il ritiro, nel pomeriggio è stato recitato il rosario nel santuario antico. È stata un'esperienza unica e apprezzata da tutti che si ripeterà nel periodo della Quaresima in un'altra meta. Un altro momento importante è stato giovedì 13 dicembre, quando i nostri giovani hanno organizzato un'adorazione, momento profondo di preghiera in cui hanno esortato tutti i presenti a vivere nella luce che viene da Gesù.



Angela Conte

Appuntamenti fino a Pasqua 2019

- 6 Marzo 2019: Mercoledì delle Ceneri (Inizio della Quaresima)
- 19 Marzo 2019: S. Giuseppe lo sposo della Beata Vergine Maria
- 25 Marzo 2019: Annunciazione del Signore
- 14 Aprile 2019: Domenica delle Palme (inizio della settimana Santa)
- 21 Aprile 2019: Pasqua del Signore

*Nel periodo di Quaresima sarà organizzato un ritiro spirituale con data e luogo ancora da destinarsi.

Vivere il Natale in due diverse culture

Il Natale in Sicilia è ricco di tradizioni sacre e gastronomiche. In ogni piccolo paese, così come ogni grande città, si veste di luci, addobbi e si adopera per mettere in scena la nascita di Gesù Bambino. L'arte della tradizione del presepe è molto sentita in Sicilia, ciò si percepisce dalle molteplici varianti che è



possibile incontrare ovunque; tra cui il presepe vivente è sicuramente quello più affascinante e coinvolgente per ogni comunità, anche nel nostro territorio la parrocchia Cosentini ne allestisce uno sempre più bello e pittoresco. Ma ogni casa ha il suo presepe fatto sì di pastori inanimati ma, insieme all'albero di natale, danno la gioia e aprono il cuore alla festa del natale. Un'altra tradizione, ancora viva è quello dello "zuccu di natali", un falò che viene acceso la vigilia di Natale davanti alle

chiese generalmente prima della messa della natività, come il fuoco che riscalda il piccolo Gesù appena nato. Il più pittoresco e maestoso è quello di piazza duomo ad Acireale, ma ogni paese ne allestisce almeno uno. La nascita di Gesù pone al centro e in risalto la famiglia. In questi giorni di festa le famiglie si riuniscono attorno a tavole ben apparecchiate colme di scacciate, piatti tipici e soprattutto i classici panettoni o pandori artigianali. Invece in Camerun, un paese nel centro dell'Africa, il Natale è una tradizione prettamente Cristiana. Il natale si vive in casa con la propria famiglia ma soprattutto in chiesa. Nelle case per allietare i bambini si organizza la venuta di Babbo Natale che porta i doni e si cerca di avere in tutte le case l'albero di Natale per materializzare la gioia di questa festa. Il presepe non si trova nelle case ma solamente in chiesa. Negli ultimi anni con la globalizzazione, si mettono le illuminazioni fuori le case e per le strade come simbolo di allegria. Vengono anche allestiti dei mercatini con prodotti artigianali. Il cibo non è quello di tutti i giorni, ma si preparano delle pietanze particolari che rimangono sulle tavole fino all'indomani in modo da essere condiviso con chiunque volesse partecipare alla festa. Il momento più importante è la celebrazione eucaristica della notte del 24 a cui tutti i bambini partecipano perché sanno che alla fine arriverà Babbo Natale nelle loro case. L'indomani le famiglie vengono in chiesa e i bambini possono mostrare a tutti i doni che hanno ricevuto durante la notte.



I bambini credono fermamente nell'esistenza di Babbo Natale, non hanno alcun dubbio. Anche se ci sono alcune differenze nei modi di festeggiare in queste due culture, il vero protagonista di questa festa resterà Gesù Bambino che attraverso il suo amore avvicina i cuori.

Il comitato del giornalino con Salvatore Barbagallo